

V CONFERENZA ITALIA - AMERICA LATINA E CARAIBI

(Roma, 5-6 ottobre 2011)

Conclusioni della Presidenza

In occasione della V edizione della Conferenza Italia - America Latina e Caraibi, riunita a Roma il 5-6 Ottobre 2011,

considerando che:

1. l'Italia organizza dal 2003, con cadenza biennale, le Conferenze Italia – America Latina e Caraibi, a dimostrazione della continuità di tale esercizio di partenariato e della volontà di un rapporto organico di collaborazione;
2. l'attuale V Conferenza Italia – America Latina e Caraibi assume simbolica valenza storica, coincidendo l'anno 2011 con l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia e seguendo tale ricorrenza le celebrazioni per il Bicentenario dell'indipendenza dei Paesi dell'America Latina;
3. un rafforzato partenariato tra l'Italia e i Paesi dell'area può porsi validamente al servizio della Comunità internazionale favorendo la definizione di strumenti di risposta condivisa alle grandi sfide del mondo moderno, a sostegno di una rinnovata *governance* globale in un'ottica di maggiore inclusività e di più incisivo raccordo con i fori a composizione ristretta (quali il G8 e il G20). L'attuale fase di riassetto strutturale dell'economia mondiale richiede infatti modelli di *governance* economica più rappresentativi dell'attuale fase di transizione verso una società sostenibile “post-globalizzata”, capaci di coniugare il riequilibrio finanziario pubblico e privato con politiche economiche per la crescita sostenibile;
4. i processi di integrazione politica ed economica in corso sia in Europa che nel continente latinoamericano e caraibico sono fortemente sostenuti dai Paesi di ciascuna delle due aree. Il loro consolidamento potrà favorevolmente riverberarsi anche sulle prospettive e sulle dinamiche del dialogo bi-regionale Unione Europea – America Latina e Caraibi, al quale le Conferenze Italia – America Latina e Caraibi offrono a loro volta un prezioso contributo;
5. le tematiche messe a fuoco in questa V Conferenza – in particolare il dialogo politico per una più efficace e solidale architettura istituzionale internazionale, il perseguimento di sinergici processi di integrazione regionale anche quale risposta alla crisi economico-finanziaria mondiale, il partenariato pubblico-privato e la collaborazione industriale-scientifica per lo sviluppo di modelli territoriali sostenibili, le buone pratiche ed i progetti comuni al servizio di un'azione per la sicurezza democratica – testimoniano il salto di qualità strategico ed operativo nella cooperazione tra Italia e America Latina e Caraibi;

6. emerge l'opportunità di istituzionalizzare il sistema delle Conferenze Italia – America Latina e Caraibi, per renderle veicolo quanto più efficace per la collaborazione tra l'Italia e i Paesi dell'area;
7. l'Istituto Italo - Latino Americano (IILA), fondato nel 1966 e con sede a Roma, già svolge nell'adempimento della sua missione istituzionale una funzione di riconosciuta importanza quale foro per un partenariato permanente tra l'Italia e i Paesi dell'area latinoamericana;
8. la Regione Lombardia, il Comune e la Camera di Commercio di Milano hanno svolto nell'ultima decade un ruolo di primo piano nell'organizzazione delle Conferenze Italia – America Latina e Caraibi, ruolo che potrà ancor più sostanziarsi in iniziative economiche, in particolare nel campo delle Piccole e Medie Imprese e dell'innovazione tecnologica, attraverso l'istituenda Fondazione Euro-Latinoamericana e Caraibica;

si rende opportuno quanto segue:

1. A partire dalla prossima edizione, la Conferenza biennale Italia-America Latina e Caraibi sarà organizzata di comune intesa con la Co-presidenza/Co-presidenze latinoamericane e caraibiche che verranno designate su coordinamento dei Ministeri degli Affari Esteri.
2. Il ruolo di Segretariato permanente delle Conferenze Italia – America Latina e Caraibi, con la precipua finalità di assicurare la continuità dell'esercizio ed il necessario supporto organizzativo, è affidato all'Istituto Italo-Latino Americano (IILA), in coerenza con la sua missione istituzionale. Tale ruolo sarà svolto in raccordo con la Regione Lombardia, anche nella sua veste di Partner strategico della Fondazione Euro-Latinoamericana e Caraibica.
3. Gli ambiti tematici sui quali i Ministeri degli Affari Esteri costruiranno l'agenda delle future Conferenze Italia – America Latina e Caraibi, allo scopo di promuovere l'individuazione di progetti congiunti di mutuo interesse, investiranno assieme ai soggetti interessati prioritariamente i seguenti settori:
 - dialogo politico per una nuova *governance* mondiale;
 - sicurezza democratica;
 - cooperazione culturale, interuniversitaria e scientifico-tecnologica;
 - evoluzione degli assetti dell'economia globale, nelle sue dimensioni economiche, finanziarie e commerciali in ambito multilaterale e regionale;
 - sostegno alle Piccole e Medie Imprese e politica territoriale;
 - promozione degli investimenti;
 - ambiente, “crescita verde” e lotta ai cambiamenti climatici;
 - energie rinnovabili;
 - infrastrutture materiali ed immateriali.
4. L'Istituto Italo-Latino Americano (IILA), congiuntamente con la Co-presidenza/ Co-presidenze della prossima VI Conferenza e con la supervisione dei rispettivi Ministeri degli Affari Esteri, è incaricato di seguire l'andamento dei progetti concordati di comune intesa nell'ambito dei settori sopra individuati per dare concretezza e coerenza all'alleanza Italia – America Latina e Caraibi per il progresso, la stabilità e lo sviluppo dei due continenti.